

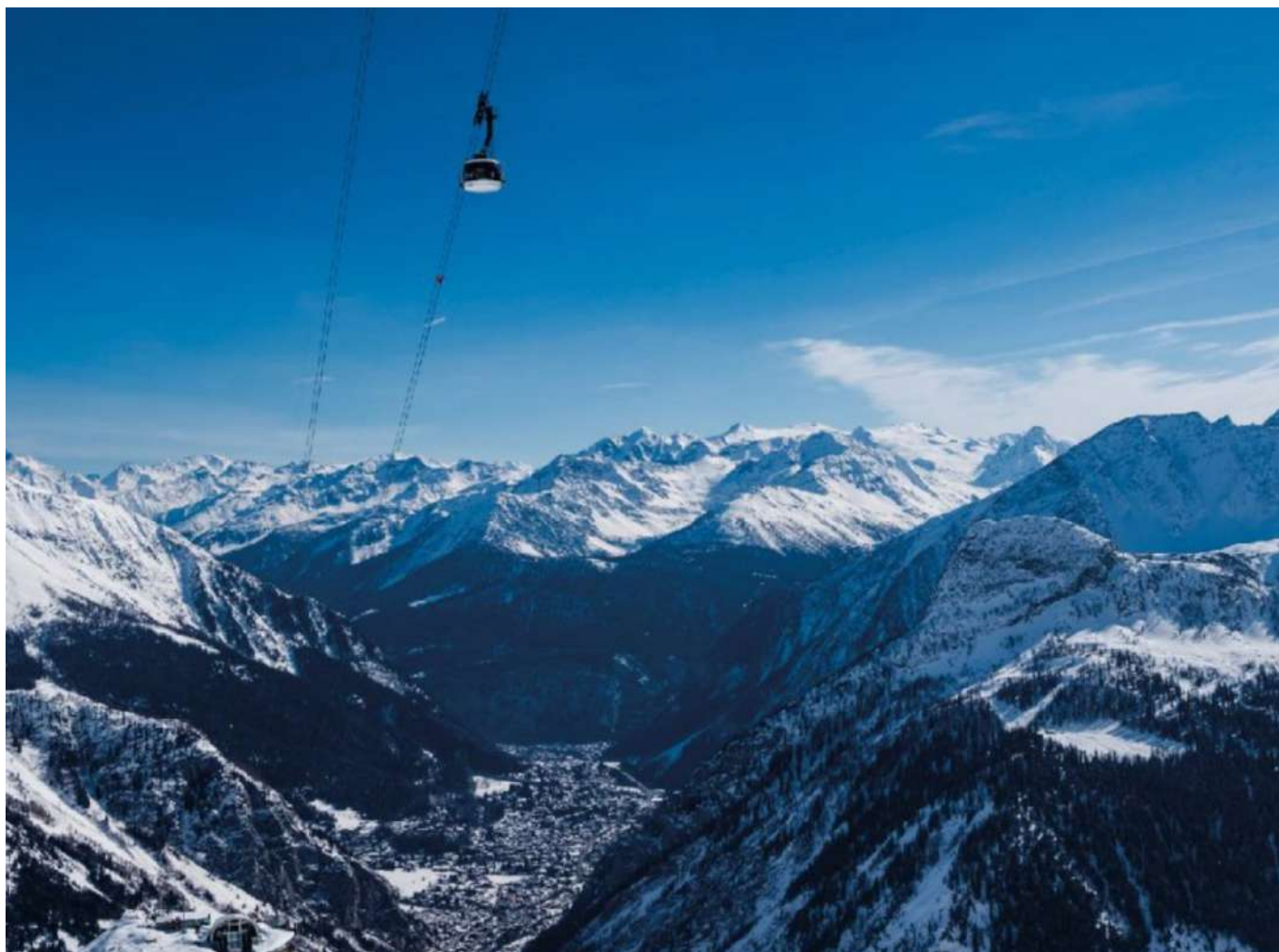


CORRIERE DELLA SERA

Sciare in Italia: tutte le novità sulle piste. Dalle Alpi agli Appennini

Marco Berchi 13 Dicembre 2021

Riaprono piste, comprensori, rifugi e scuole di sci: le novità, le misure speciali, gli sport da provare. Sull'arco alpino e lungo gli Appennini



Dove eravamo rimasti? Alla stagione surreale del 2020-21, con il mulino del cielo che per tutto l'inverno aveva macinato metri della tanto attesa neve in un panorama di impianti e hotel chiusi. È stata però anche la stagione delle idee, alla ricerca di proposte appetibili pur senza l'uso di seggiovie e skilift. E allora, come si scierà adesso? Prendendo spunto dagli aspetti migliori imparati durante la lunga parentesi trascorsa, come la nuova attenzione alle attività alternative outdoor, al territorio e alla sostenibilità. Ma dando spazio, prima di tutto, alla legittima voglia di belle piste, da ritrovare, finalmente, in sicurezza su un arco alpino che sta già varando migliorie e ammodernamenti in vista dell'appuntamento olimpico del 2026. La giostra riparte, dunque. Ma dove si andrà a sciare sulle Alpi Italiane? Ecco i risultati della ricognizione di *DOVE*. Con una proposta in più, in un sorprendente Appennino centrale.

Sciare in Lombardia, aspettando le Olimpiadi invernali del 2026

La chiamano "il Tibet delle Alpi", una fama di cui la remota Livigno va orgogliosa. Un'oasi che alla luce e all'isolamento del grande altopiano abbina una spiazzante identità fun trascinata dal vento olimpico. Si chiama Mottolino Fun Mountain la ski area in cui nel 2026 si sfideranno i campioni di *half pipe*, *slopestyle* e *big air*, le specialità internazionali del *freestyle*. Intanto, sono già partiti gli investimenti milionari.

A dicembre aprirà il Centro servizi, un hub dedicato che vedrà una rimodulazione della stazione di partenza degli impianti, con tutto ciò che serve agli sciatori, spazi di incontro e socialità per la comunità locale, una *Digital cave* per lo smart working e gli eventi e un ristorante, il Kosmo Taste the Mountain-Livigno & AlpiNN, ideato dallo chef tristellato Norbert Niederkofler.

Ma che Olimpiadi sarebbero senza la libera maschile e i suoi uomini-jet? La pista Stelvio di Bormio, tecnica, spettacolare, simbolo del *Vertical fun* nella località che vanta, con 1.800 metri, il maggior dislivello sciabile in Italia, toglie il fiato. Per riprenderlo, ci si rilassa in uno dei tre centri termali di Bormio o al Grand Hotel Bagni nuovi (qcterme.com). Ci si sposta poi di pochi chilometri - stesso skipass, altra vallata del Parco dello Stelvio - per un'altra pista da campioni, dedicata da Santa Caterina Valfurva alla sua Deborah Compagnoni.

I teli geotessili stesi per proteggere dall'estate il ghiacciaio Presena, che in 12 anni ne avrebbero ridotto del 50 per cento l'assottigliamento, hanno fatto notizia. Anche perché le piste che partono dai 3.016 metri del ghiacciaio sono il top del comprensorio Pontedilegno-Tonale, lo storico Adamello Ski. Le sue quattro aree - Presena, Ponte di Legno, Passo Tonale e Temù - offrono 28 impianti e 41 piste, compresa la famosa "nera" Paradiso, con pendenze sino a 45 gradi su tre chilometri di lunghezza e 700 metri di dislivello esposti a nord.